

CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN 3

PIATTAFORMA 4 crowdsourcing design - modalità progettuali per utilizzo di piattaforme creative INTERACTIVE SYSTEM FOR EVOLUTION OF CREATIVE PLATFORMS - progetto sperimentale di interoperabilità didattica di Data-Design condotta attraverso innovativi scenari e forme di organizzazione dei processi di apprendimento interattivo e collettivo - CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN - PILOTA 2 e 3 integrazione ai corsi di Design A e B a.a. 2011 -12, facoltà di architettura, R.C.

**Buon Anno, la prossima Lezione sarà giovedì 12 gennaio....
e le altre: 23 febbraio, 8 marzo,
22 marzo, 5 aprile, 19 aprile, 3 maggio, 24 maggio.**



capodanno a new york 2012 foto cecilia polidori

"Si continua ad abbandonare qualcosa. Si continua a dire addio. Il problema, forse, è cercare d'inventare nuove perfezioni, pensare che ogni momento è una perfezione che comunque si può perfezionare..."

Ettore SOTTASS, *Scritto di notte*, maggio 2010

"Si procede per tentativi, valutando empiricamente le diverse soluzioni possibili..."

Enzo MARI, *25 modi per piantare un chiodo*, marzo 2011

cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS

<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com>

CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN - <http://ceciliapolidortwicedesign.blogspot.com>

la foto di fondo è un autoritratto dell'Autrice all'esterno di *The Cloud Gate*, AT&T Plaza, Millenium Park, S Michigan Ave, Chicago, Illinois, comunemente chiamato *The Bean*, il Fagiolo, agosto 2011

4 1 9 4

[Home page](#)

[1° esercitazione - esito](#)

[status degli Autori](#)

[2° esercitazione - esito](#)

Anello fermadisegni purista, Pubblicato da Davide_Basile a 12/11/2011 02:30:00 PM

Applicazioni della ricerca estetica nel design: anello portarotoli, Pubblicato da Caterina Chiofalo a 12/14/2011 05:05:00 AM

appunti Lezione 4, 1° esercitazione Arte concreta per un anello fermadisegni, Pubblicato da Mariagrazia Cotroneo a 12/13/2011 01:48:00 AM

bracciale di Sartoria, Pubblicato da Marco Lombardo a 1/09/2012 12:39:00 PM

BRACCIALI ETNICI, Pubblicato da Enza Lacopo a 1/03/2012 10:37:00 AM

BURLESQUE BRACIALETS, Pubblicato da A. Azzurra Micalizzi a 1/10/2012 09:31:00 AM

BUTTERFLY, Pubblicato da Immacolata Lacopo a 1/03/2012 06:03:00 PM

CAPRICCI DI PASTA, Pubblicato da Immacolata Lacopo a 1/04/2012 06:39:00 PM

Collana Ottaedra -Bracciale Ottaedro, Pubblicato da Davide_Basile a 1/09/2012 11:58:00 AM

federica dorme, Pubblicato da Federica Cilea a 1/10/2012 10:52:00 AM

Gio Ponti disegna il mio Structural Packaging, Pubblicato da Francesca Varano a 12/14/2011 05:03:00 PM

Il sogno chiuso in un PACCHETTO..., Pubblicato da Caterina Sposato a 12/11/2011 06:57:00 PM

Lo Structural Packaging di Giusy e l'Arte Concreta di Max Bill, Pubblicato da Giusy Pesce Design a 12/14/2011 02:34:00 AM

My Sketch Paper Bracelets, Pubblicato da Francesca Varano a 1/04/2012 03:29:00 PM

Naturelle Bracelet, Pubblicato da Ilaria Mannino Design a 1/09/2012 10:59:00 PM

Negativi - Positivi, Bruno Munari - Anello fermaelaborati, Pubblicato da Marco Lombardo a 12/13/2011 01:20:00 PM

PACKAGING LINEE E COLORI, Pubblicato da Immacolata Lacopo a 12/13/2011 01:31:00 PM

PACKAGING TEXTURE, Pubblicato da Enza Lacopo a 12/31/2011 04:37:00 PM

Plastic & metal design - bracelets by Giusy Pesce for Paper Bracelets, Pubblicato da Giusy Pesce Design a 1/06/2012 06:31:00 PM

Portarotoli Bacterio, Pubblicato da Alfonso Ianni a 12/13/2011 08:51:00 PM

Realizzazione di un anello portarotoli, Pubblicato da Giancarlo Ferrante a 1/08/2012 03:29:00 PM

Realizzazione di un anello portarotoli: Il gioco delle favole, Pubblicato da Maria Chiara Grasso a 1/10/2012 04:39:00 PM

Realizzazione di un anello quadrato per contenere fogli arrotolati. Pubblicato da Danila Punturiero a 12/10/2011 04:21:00 PM

SOGNI E ALTRE COSE..., Pubblicato da Valentina Laiacona a 12/13/2011 11:11:00 PM

SPERIMENTANDO..., Pubblicato da A. Azzurra Micalizzi a 12/13/2011 11:23:00 AM

sperimentando.parte2, Pubblicato da A. Azzurra Micalizzi a 12/13/2011 06:56:00 PM

STRUCTURAL PACKAGING : ASTRATTISMO GEOMETRICO, Pubblicato da Francesco Longo a 12/14/2011 04:12:00 AM

Studiando Bruno Munari..., Pubblicato da Valentina Laiacona a 1/09/2012 05:05:00 PM

TEMPESTA DI COLORI, Pubblicato da Immacolata Lacopo a 1/01/2012 03:37:00 PM

Trasparenza e colore, Pubblicato da Valentina Laiacona a 1/10/2012 03:36:00 PM

Un mare di plastica: "wave of jewelry", Pubblicato da Caterina Sposato a 1/05/2012 05:03:00 PM

2° esercitazione - esito

La “Berlin Chair”

La “Berlin Chair” viene progettata nel 1923 da Rietveld (http://www.edilone.it/Gerrit-Thomas-Rietveld_progettisti_y_80.html) per il Padiglione olandese all'esposizione di Berlino, da qui deriva infatti il suo nome. Con la creazione di questa sedia, Rietveld introduce nei suoi progetti due elementi importanti, cioè la simmetria e l'utilizzo dei pannelli piani. E' realizzata in faggio laccato in nero, grigio e grigio medio, con le seguenti dimensioni: cm 74 x 58 x h 106. Inizialmente questa sedia doveva essere dipinta in diverse sfumature di grigio. Questo inverte lo sviluppo della Rosso-Blu Chair, che ha avuto inizio, nel 1918, come una sedia di legno non verniciato, e che ha acquisito il suo schema di colori famoso solo dopo che Rietveld ha preso coscienza dell'affinità sue opere con il movimento De Stijl.

Seguendo le indicazioni fornite per la 2° esercitazione (vedi sito web specifico delle "Lezioni di design" - Twice Design

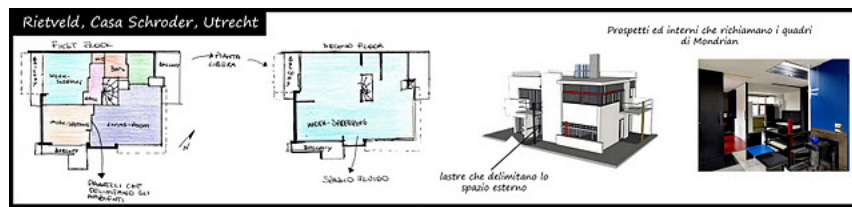
Lessons: <http://ceciliapolidoritwicedesign3.blogspot.com/p/appunti-lezione-5-2-esercitazione.html> realizzo la “Berlin Chair” utilizzando delle semplici tavolette di legno multistrato e dei listelli di legno, colorandoli a secondo dei classici colori utilizzati da Rietveld, ed assemblandoli tra di loro con l'utilizzo di colla.



Publicato da Danila Punturiero a 1/06/2012 05:09:00 PM

Berlin Chair: esempio di design artigiano

Gerrit Thomas Rietveld è uno dei principali esponenti del Neoplasticismo, un movimento artistico che nasce intorno al 1914. Egli si ispira molto alle idee elaborate dal pittore Piet Mondrian applicandole al tridimensionale, creando così architetture dinamiche per mezzo di superfici asimmetriche e sfalsate. Rietveld nella sua produzione architettonica trasforma tutto in lastre orizzontali e verticali che ricomposte tra loro generano un nuovo concetto d'involucro e bucatura facendo scomparire così la gerarchia tra le parti.



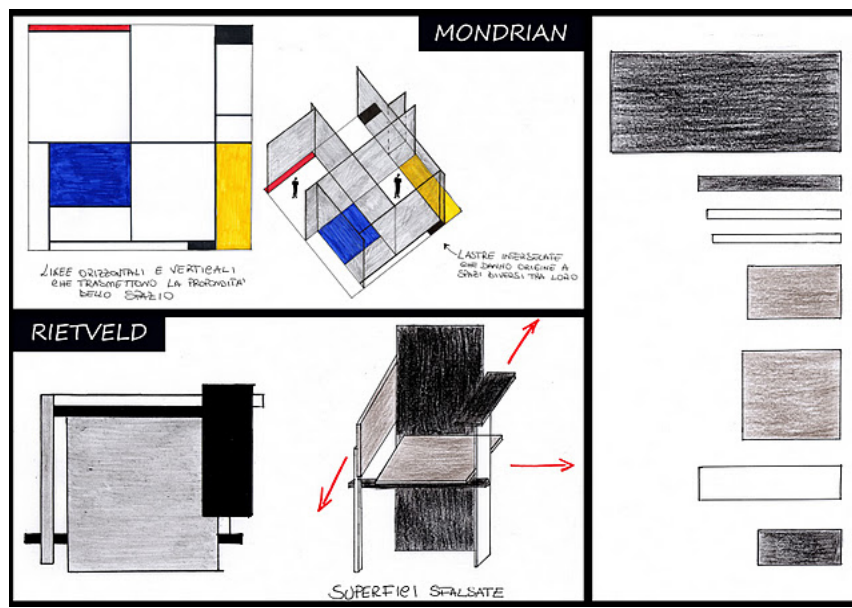
Durante la sua vita Rietveld si dedicò soprattutto alla produzione di arredi e mobili, attraverso i quali dimostrò la possibilità di un'organizzazione architettonica aperta. L'asimmetria e la costruzione con superfici, elementi che lo contraddistinguono, vengono perfettamente sintetizzati nella famosa **Berlin chair**. La *Berlinese* è stata progettata appositamente per la sala espositiva di Rietveld e Huszar a Berlino nel 1923. Questa sedia asimmetrica (il cui primo progetto risale al 1923) è ora realizzata secondo il suo ultimo disegno. Il materiale che utilizza è legno di quercia di altissima qualità che viene poi dipinto con i colori nero, grigio e bianco.

“Il progetto deve essere semplice e pensato con le mani”

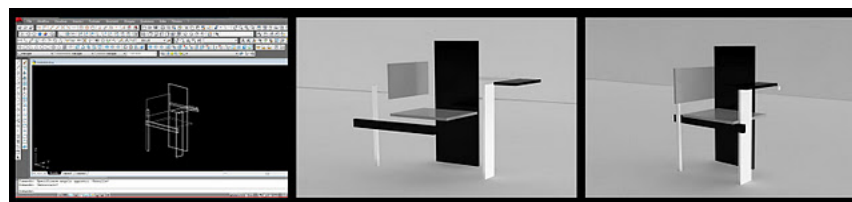
Gerrit Rietveld

Infatti la ricerca architettonica di Rietveld si basava sulla sperimentazione, e proprio da questa sperimentazione sono partite per comprendere la costruzione della *Berlinese*.

Perciò comincio ad osservare e studiare un celebre quadro di Mondrian, pittore che ha influenzato molto la produzione di Rietveld. Da questo passo alla *Berlinese*, scomponendo, analizzando e ricomponendo gli otto elementi di cui è costituita.



Per verificare il corretto dimensionamento degli elementi dalla carta passo al digitale. Progetto il modello tridimensionale della sedia.



Una volta analizzato e conosciuto l'oggetto, il passo successivo è quello della costruzione.





Bibliografia di riferimento

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, 4° ediz., Zanichelli, Bologna 2008, cap. 16 pag. 164

Link immagini Casa Schroder

<http://maestriledesign.files.wordpress.com/2011/07/rietveld2.jpg>

http://4.bp.blogspot.com/_cL_GNUWEaqM/RuNHxOFSbl/AAAAAAAAADU/qg5QVHLpxfQ/s320/Schroeder+House.jpg

Pubblicato da Federica Papalia a 1/09/2012 11:49:00 PM

La “Berlin Chair” di Gerrit Rietveld



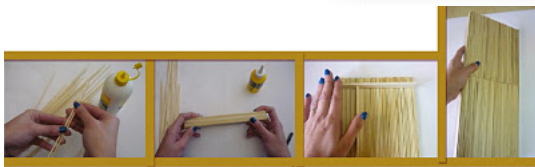
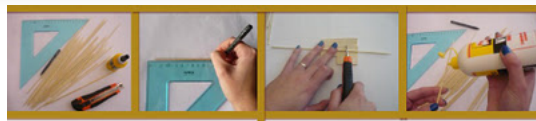
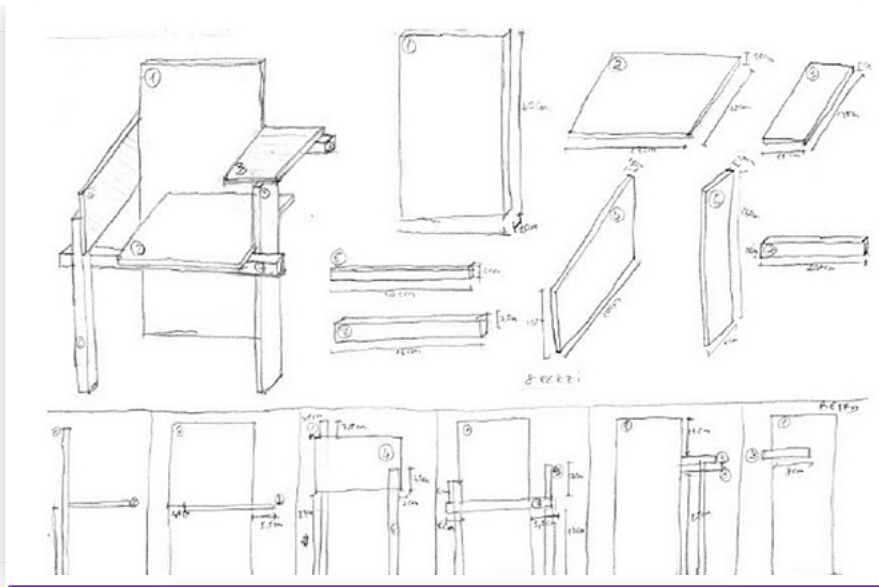
Gerrit Thomas Rietveld (Utrecht, 24 giugno 1888 – Utrecht, 25 giugno 1964) è stato un architetto e artigiano olandese. Fu tra i principali esponenti del neoplasticismo nel campo dell'architettura e del design. Architetto olandese tra i più importanti del '900 si ispira alle idee elaborate dal pittore connazionale Piet Mondrian che Rietveld applica alle tre dimensioni lavorando sullo sfalsamento geometrico asimmetrico e sulla ricerca del dialogo formale tra i volumi e colori primari, secondo i principi del movimento De Stijl conosciuto anche come neoplasticismo.

Essendo un falegname lavorò intensamente nella produzione di arredi e mobili. Nel 1923 Rietveld progetta la “Berlin Chair”, un modello di sedia, per una mostra a Berlino.

Egli produsse quello che è praticamente una scultura di De Stijl in una edizione senza limiti, con tutte le caratteristiche giustapposizione di piani nello spazio e sottile differenziazione di parti utilizzando vari grigi, con le dimensioni di cm 74 x 58 x h 106.

Per la 2a esercitazione (vedi sito web specifico delle “Lezioni di design” -Twice Design Lessons:<http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/p/appunti-lezione-5-2-esercitazione.html>) ho scelto di realizzare proprio la “Berlin Chair” di Rietveld con degli stecchini in legno.

Il primo passo è stato quello di studiare e capire, attraverso il disegno, i diversi elementi che caratterizzano la sedia.



Riportando le misure sugli stecchini li ho tagliati con un taglierino assemblandoli tra di loro con l'utilizzo della colla vinilica, ricavando tutti gli otto elementi che caratterizzano la sedia; inoltre all'interno di essi ho inserito del compensato, tagliato su misura, conferendo così ai diversi elementi più resistenza.



Link di riferimento bibliografici:

http://imodern.com/rietveld_berlin_chair.html
http://it.wikipedia.org/wiki/Gerrit_Rietveld
 Link di riferimento immagini:
http://www.markanto.de/product_info.php?language=en&products_id=895

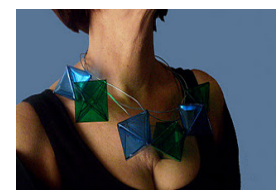
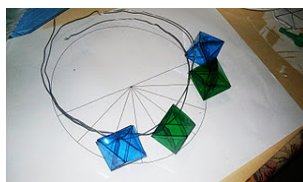
Publicato da Angela Morabini a 1/10/2012 02:21:00 PM

lunedì 9 gennaio 2012

Collana Ottaedra -Bracciale Ottaedro



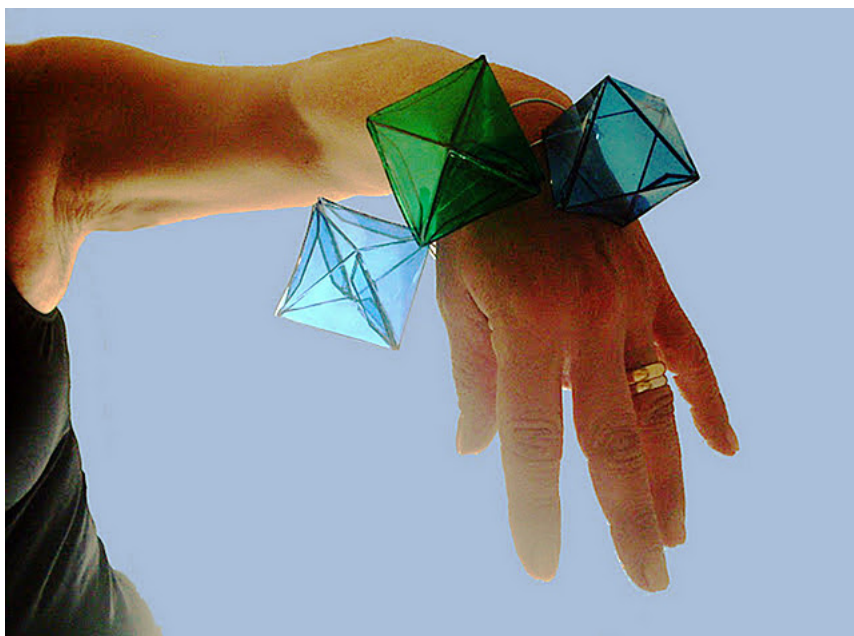
Dopo aver disegnato su alcuni fogli di acetato blu e verde la costruzione piana di un **ottaedro platonico** mi sono apprestato a ritagliarla e a comporre tridimensionalmente gli ottaedri ottenuti mediante piegature, dando vita così a dei solidi regolari tali da ricordare delle grosse gemme trasparenti. Successivamente ho realizzato, servendomi di un filo zincato di diametro 1,25 mm, tre forme abbastanza circolari, ma non



delle circonferenze perfette, tali da trasmettere un'idea di **primitivismo** e **imperfezione**, sulle quali, dopo averli

opportunamente forati, ho fatto scorrere i miei ottaedri-gemme. Il risultato è un collare e un bracciale, abbastanza appariscenti, che

hanno un sapore **grezzo, primitivo e leggero**.



Publicato da Davide_Basile a 1/09/2012 11:58:00 AM

unedì 9 gennaio 2012

Studiando Bruno Munari...

Studiando il materiale che la Prof.ssa Cecilia Polidori ci ha fornito nell'Esercitazione n° 2 (vedi sito specifico delle "Lezioni di design"-Twice Design Lessons: <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/p/appunti-lezione-5-2-esercitazione>), e documentandomi in modo particolare sulla figura di Bruno Munari e il suo Alfabetiere ho creato questo bracciale con plastica e carta ricavata con ritagli di giornali.



Per realizzarlo ho utilizzato la pancia di una bottiglia di plastica per creare il bracciale; poi l'ho ricoperto con dello scotch e ho attaccato con la colla vinilica i ritagli di giornale.

Publicato da Valentina Laiacona a 1/09/2012 05:05:00 PM

martedì 3 gennaio 2012

BRACCIALI ETNICI

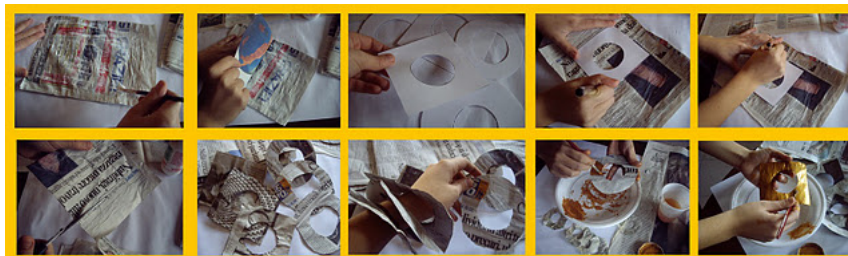
Attraverso gli esempi che la prof.essa Cecilia Polidori ci ha fornito nella seconda esercitazione (vedi sito specifico delle "Lezioni di design"-Twice Design Lessons:cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS: appunti Lezione 5 ,2° esercitazione) ho iniziato a fare diverse prove su come poter creare il mio bracciale.

Con materiali riciclabili e alla portata di tutti, con pochi e semplici procedimenti, ho realizzato dei bracciali che dalle forme geometriche come il quadrato e il cerchio, e dai colori accesi e vivaci, identificano e richiamano alla cultura e ai costumi dei diversi paesi (ad es. Egitto con il color oro, ecc.), prendendo il nome di **Bracciali etnici**.

Ho realizzato con la stessa tecnica due bracciali:

Nel primo bracciale: inizio ad incollare con la colla vinilica i fogli di giornale uno sopra l'altro fino ad arrivare ad uno spessore di circa 0,3mm. Nel passaggio successivo invece ritaglio la sagoma del bracciale, stampata su un foglio di carta con la forma e le misure precedentemente scelte. Quindi, appoggio la sagoma sui fogli incollati e con la penna segno la forma del bracciale poi ritaglio lo spessore di carta di giornale e infine quando la colla è ben asciutta, passo il colore acrilico color oro o argento.

Fase di realizzazione del primo bracciale



Nel secondo bracciale: il procedimento è simile al primo, prendo un foglio di giornale, applico la colla vinilica in modo uniforme e poi incollo pezzi di carta di giornali accartocciata e lo completo con un foglio di giornale, creando uno spessore di circa 2,5cm. Successivamente ritaglio la sagoma del bracciale e quando la colla è ben asciutta, prendo le parti esterne del bracciale e li modello verso l'esterno. Completo il bracciale creando differenti effetti con i colori acrilici.

Fase di realizzazione del secondo bracciale



Risultato dei BRACCIALI ETNICI



Publicato da Enza Lacopo a 1/03/2012 10:37:00 AM
venerdì 6 gennaio 2012

Plastic & metal design - bracelets by Giusy Pesce for Paper Bracelets

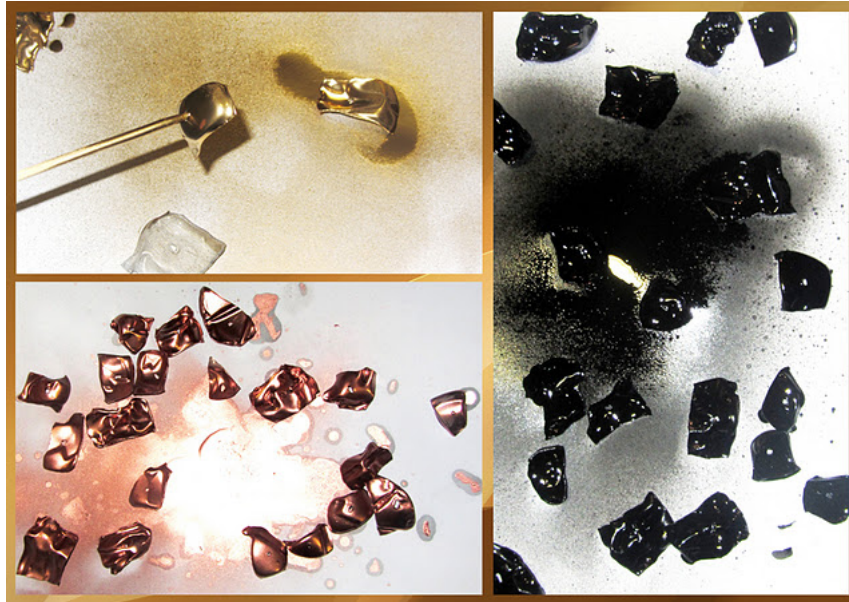


Per la seconda esercitazione, con riferimento alla piattaforma <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/> sulla pagina appunti Lezione 5, 2° esercitazione, ho scelto di realizzare due tipologie di bracelets, utilizzando principalmente la plastica fusa.

Inizialmente ho ritagliato pezzetti di plastica da una bottiglia trasparente, dopo di che, ho cominciato a fonderne i bordi per renderli meno appuntiti meno regolari tramite la fiamma di un fornello da cucina.

Nel passaggio successivo, invece, ho praticato un foro su ogni pezzetto di plastica utilizzando un ago, precedentemente surriscaldato tramite fiamma del fornello.

Utilizzando degli smalti acrilici a rapida essiccazione, ho poi colorato i pezzetti di plastica fusa, dividendoli nelle tonalità del rame, dell'oro e del nero lucido.



Una volta asciutti, tramite un filo d'ottone Φ 1 mm, ho messo insieme i pezzetti di plastica alternando i colori. Dopo aver raggiunto la lunghezza opportuna, ho completato il mio design bracelet alle estremità, inserendo le componenti di un classico gancetto di chiusura per gioielli.





Per la seconda tipologia di bracelets ho scelto semplicemente di tagliare delle "fascie" da una bottiglia di plastica per poi dargli delle forme particolarmente irregolari, fondendole al solito con la fiamma di un fornello da cucina. Nell'ultimo passaggio, ho colorato i miei design bracelets con gli smalti acrilici a rapida essiccazione e li ho lasciati asciugare.



La plastica, qualche volta, può trasformarsi in metallo prezioso...



Publicato da Giusy Pesce Design a 1/06/2012 06:31:00 PM

martedì 3 gennaio 2012

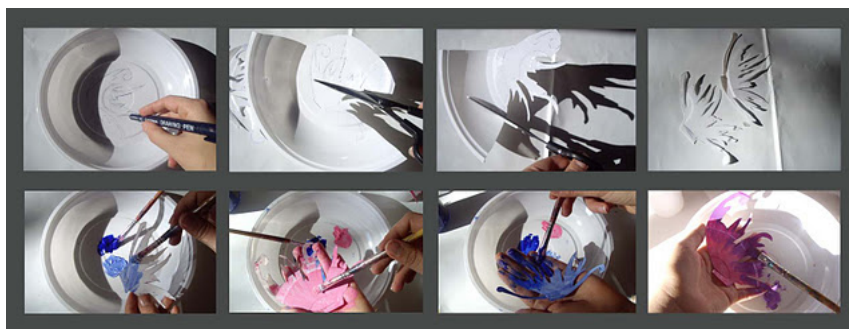
BUTTERFLY

Mediante questo bracciale, vorrei esprimere l'idea della libertà, l'elemento più opportuno per farlo, è attraverso delle ali di fate e farfalle, ricordando un mondo di magia e fantasia.

Questo lavoro corrispondente alla seconda esercitazione spiegato dalla Prof.essa Cecilia Polidori. (vedi sito specifico delle "Lezioni di design"-Twice Design

Lessons: <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/p/appunti-lezione-5-2-esercitazione>)

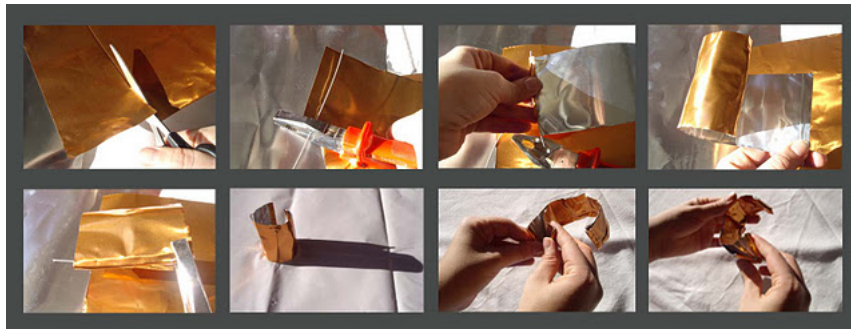
Per realizzare questo bracciale ho usato: Piatti di plastica, pasta, colori acrilici, filo zincato, foglio di rame. Il primo passaggio è stato quello di realizzare le ali, disegnandole nel fondo di un piatto di plastica e ritagliandone la sagoma, successivamente colorate su entrambi i lati



Per creare il corpo, ho usato la pasta ovvero "le penne rigate" e dipinte di oro, riprendendo le ali ho riscaldate per modellarle, e infine ho unito tutti gli elementi della farfalla



Per la base, ho adoperato un foglio di rame, ritagliando una fascia, e inserendo all'estremità dei lati, del filo di ferro zincato, per rendere la base più resistente l'ho piegata su se stessa.



Ecco il risultato finale del mio bracciale **BUTTERFLY**



Publicato da Immacolata Lacopo a 1/03/2012 06:03:00 PM



[Home page](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

Barra video



powered by 

Archivio blog

▼ 2012 (18)

▼ 01/08 - 01/15 (11)

Fables's game Packaging

structural packaging "Le Porte"

Realizzazione di un anello portarotoli: Il gioco d...

Trasparenza e colore

structural packaging: influsso mondriano!

BURLESQUE BRACIALETS

Naturelle Bracelet

Studiando Bruno Munari...

bracciale di Sartoria

Collana Ottaedra -Bracciale Ottaedro

Realizzazione di un anello portarotoli

► 01/01 - 01/08 (7)

► 2011 (17)

Collaboratori

CECLIA and Cecilia

DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN

ALL IMAGES ON THIS SITE COPYRIGHT ©2011 CECILIA POLIDORI OR THEIR RESPECTIVE OWNERS.. Modello Awesome Inc.. Powered by [Blogger](#).